

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

TITOLO DEL PROGETTO:

EDUCARE X CAMBIARE = FORMAZIONE, EDUCAZIONE E MOBILITAZIONE PER FAVORIRE LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE 2024

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

EDUCAZIONE E PROMOZIONE CULTURALE - Educazione allo sviluppo sostenibile

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il progetto ha l'obiettivo generale di contribuire al contrasto dei cambiamenti climatici in Lombardia, attraverso la corretta informazione e coscientizzazione dei cittadini su strategie di mitigazione e adattamento nel Nord e nel Sud Globale e la promozione di iniziative di cittadinanza attiva.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Si specifica che tutte le attività verranno realizzate parallelamente *in tutte le sedi di attuazione*, ma non necessariamente ogni singolo volontario prenderà parte a tutte le attività realizzate nella sede di attuazione a lui assegnata. Infatti, la selezione dei volontari verrà fatta anche in base ad una possibile divisione di ruoli, ad esempio tra i candidati più predisposti alla comunicazione e alle campagne informative e territoriali (attività relative alle macro aree di intervento 1.1 e 1.2) quelli più predisposti alle attività educative nelle scuole o alla gestione di progetti (attività relative alle macroaree di intervento 2.1 e 2.2).

Si prevede che parte delle attività, in tutte le sedi di attuazione, siano realizzate "da remoto" in modo che, in termini di giorni ed ore, lo smart working non superi il 30% dell'attività totale degli operatori volontari. Le modalità e tempi di suddivisione fra ore e giornate in presenza o remoto, sarà stabilito di comune accordo fra gli operatori volontari e gli OLP sulla base della pianificazione delle attività che coinvolgono gli operatori, in modo da garantire sia l'adeguata implementazione delle attività sia l'adeguata partecipazione degli operatori alle stesse, indipendentemente dalla modalità di lavoro. Tutte le sedi metteranno a disposizione degli operatori adeguati strumenti e materiali per l'attività da remoto

Azioni	Attività previste dal progetto	Il ruolo dell'operatore volontario di SC sarà di:
<u>Azione 1.1.1 Sviluppare la comunicazione dell'organizzazione attraverso l'utilizzo di tutti i media</u>	Attività 1.1.1.1 Produzione articoli per il web e post per i social network	L'operatore/i volontario/i supporterà le organizzazioni nella stesura ed elaborazione di articoli finalizzati alla pubblicazione nei social network, che con immediatezza sintetizzano le informazioni sui valori e l'impegno delle ONG.

	Attività 1.1.1.2 Aggiornamento siti internet su tematiche specifiche	L'operatore/i volontario/i curerà l'aggiornamento delle schede di progetto, al fine di informare gli utenti sullo svolgimento delle attività in corso.
	Attività 1.1.1.3 Produzione contenuti per i media	L'operatore/i volontario/i supporterà la stesura e la produzione di contenuti veicolati attraverso il mondo dell'informazione scritta.
<u>Azione 1.1.2</u> <u>Realizzazione di campagne di comunicazione</u>	Attività 1.1.2.1 Disegno ed elaborazione nei contenuti e nella grafica di campagne di sensibilizzazione	L'operatore/i volontario/i si occuperà contribuire all'ideazione e all'elaborazione di contenuti per campagne
	Attività 1.1.2.2 Diffusione delle campagne attraverso i media	L'operatore/i volontario/i si occuperà di coadiuvare le figure preposte nell'ideazione e realizzazione delle campagne di sensibilizzazione, supportando il team con idee innovative e competenze grafiche.
<u>Azione 1.2.1</u> <u>Organizzazione di eventi di sensibilizzazione e iniziative territoriali</u>	Attività 1.2.1.1 Partecipazione degli enti attuatori a manifestazioni pubbliche, culturali ed eventi cittadini	L'operatore/i volontario/i si impegnerà nel lavoro di stesura ed elaborazione di comunicati stampa ufficiali e delle relazioni con gli uffici competenti.
	Attività 1.2.1.2 Eventi di visibilità/formazione/informazione sul territorio cittadino o eventi tematici	L'operatore/i volontario/i sosterrà l'impegno delle Organizzazioni nel mantenere relazioni con gli enti di informazione e comunicazione.
<u>Azione 2.1.1</u> <u>Sviluppo di reti territoriali e tematiche</u>	Attività 2.1.1.1 Rafforzamento di reti tematiche	L'operatore/i volontario/i affiancherà lo staff nella partecipazione a riunioni in presenza e online di reti tematiche, facilitandone la preparazione e il follow up

	Attività 2.1.1.2 Incontri presenziali e/o online tra attori, donatori, organizzazioni per la programmazione di progetti	L'operatore/i volontario/i affiancherà il team delle organizzazioni nel curare la visibilità partecipando a eventi pubblici presenziali e/o virtuali con il diretto coinvolgimento dei cittadini nelle reti tematiche attivate
<u>Azione 2.1.2 Supportare i programmi tematici nello sviluppo dei propri obiettivi</u>	Attività 2.1.2.1 Campagne informative/di sensibilizzazione su interventi di cooperazione allo sviluppo	L'operatore/i volontario/i supporterà l'implementazione di campagne di sensibilizzazione e disseminazione connesse a progetti di cooperazione
	Attività 2.1.2.2 Organizzazione eventi presenziali e/o online di informazione, advocacy e networking su sviluppo sostenibile	L'operatore/i volontario/i supporterà lo staff nella preparazione, gestione, comunicazione di eventi connessi ai progetti di cooperazione
	Attività 2.1.2.3 Sviluppo nuove partnership per contrasto ai cambiamenti climatici nel Nord e nel Sud Globale	L'operatore/i volontario/i coadiuverà i desk nella ricerca e selezione di fonti di finanziamento pubbliche e di donatori e fondazioni private che sostengano lo sviluppo sostenibile. Coadiuverà i desk nelle diverse fasi di progettazione e nella stesura delle idee progettuali in italiano, in inglese, francese, spagnolo e portoghese
	Attività 2.1.2.4 Rafforzamento di trasparenza e accountability di interventi di cooperazione allo sviluppo	L'operatore/i volontario/i si occuperà di organizzare la documentazione necessaria per agevolare le attività di reportistica, di controllo dell'avanzamento del progetto rispetto agli obiettivi.
<u>Azione 2.2.1 Educazione alla Cittadinanza Globale nelle scuole</u>	Attività 2.2.1.1 Campagna di coinvolgimento scuole e centri giovanili	L'operatore/i volontario/i dovrà stabilire e mantenere buone relazioni con scuole e centri giovanili e con i docenti, necessarie per il corretto svolgimento dei progetti di educazione.

<p>Attività 2.2.1.2 Laboratori didattici in aula e centri giovanili</p>	<p>L'operatore/i volontario/i sarà coinvolto nelle attività che le organizzazioni svolgono con le scuole e centri giovanili contribuendo a ideare laboratori didattici che realizzerà in aula e/o in modalità webinar</p>
<p>Attività 2.2.1.3 Corsi di formazione docenti e adulti</p>	<p>L'operatore/i volontario/i collaborerà nell'attività di ideazione e implementazione dei corsi di formazione (presenziali e/o in modalità webinar) per i docenti delle scuole e centri giovanili coinvolti nel territorio di riferimento.</p>
<p>Attività 2.1.2.4 Passeggiate di turismo responsabile per le scuole Solo presso la sede di ACRA</p>	<p>L'operatore/i volontario/i si occuperà di contribuire al miglioramento degli strumenti promozionali e di mantenere i contatti con le scuole partecipanti</p>

Gli operatori volontari del SC selezionati per questo progetto saranno guidati in un percorso attivo di responsabilizzazione e presa di coscienza sulle tematiche del progetto, acquisendo competenze nel campo della cittadinanza attiva e delle metodologie del lavoro di gruppo.

Obiettivi rivolti agli operatori volontari di SC:

- formazione ai valori dell'impegno civico, della pace e della nonviolenza dando attuazione alle linee guida della formazione generale al SCU e al Manifesto ASC 2007;
- apprendimento delle finalità, delle modalità e degli strumenti del lavoro di gruppo finalizzato alla acquisizione di capacità pratiche e di lettura della realtà, capacità necessarie alla realizzazione delle attività del progetto e successivamente all'inserimento attivo nel mondo del lavoro, a cominciare dal settore no profit;
- acquisizione di conoscenze e strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni socio-culturali al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile;
- crescita individuale dei partecipanti con lo sviluppo di autostima e di capacità di confronto, attraverso l'integrazione e l'interazione con la realtà territoriale.

SEDI DI SVOLGIMENTO:
Le sedi di svolgimento del servizio sono consultabili ai seguenti indirizzi:
<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>
<https://domandaonline.serviziocivile.it/>

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
numero posti: 17 senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Le giornate di formazione e alcune iniziative sul territorio potrebbero essere svolte fuori dagli orari di ufficio o durante il week end. Si richiede flessibilità oraria e a svolgere missioni fuori dalla sede di servizio (come previsto dal DPCM DEL 14/01/2019) per facilitare l'organizzazione degli eventi e le iniziative sul territorio. Inoltre parte del periodo di riposo dovrà seguire il calendario di chiusura delle sedi

Monte ore annuale di 1145 ore su 5 giorni

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale (Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto (Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano.

Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti

Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni. Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate. I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *10 punti*

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza,

intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *9 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente di accoglienza che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *6 punti*

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto, intendendosi per ente un'organizzazione di persone, non necessariamente dotata di personalità giuridica, che persegue interessi e/o finalità superindividuali. Tali esperienze dovranno essere specificate nel contenuto della domanda di partecipazione, a pena di esclusione delle stesse con chiara descrizione delle attività svolte e della durata e comunque dovranno avere una durata pari o superiore a sei mesi complessivi e non meno di 420 ore complessive. *5 punti*

Indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.

Le metodologie utilizzate saranno:

- metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;
- metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.

<p>Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno caratterizzate da:</p>	
<ul style="list-style-type: none"> - partecipazione “vissuta” degli operatori volontari; - controllo costante e ricorsivo (<i>feedback</i>) sull’apprendimento e l’autovalutazione; - formazione in situazione; - formazione in gruppo. 	
<p>Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:</p>	
<ul style="list-style-type: none"> - formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l’erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l’astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione. La percentuale della formazione erogata on line in modalità sincrona e in modalità asincrona non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste, tenendo presente che la modalità asincrona non supererà il 30% del totale delle ore previste. L’aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opera per la modalità asincrona. - lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all’abilità comunicativa del formatore stesso; - discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto; - lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l’autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco; - tecniche simulative quali il <i>role playing</i> (gioco dei ruoli) per l’interpretazione e l’analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali; - tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l’<i>incident</i>. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell’<i>incident</i> si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive; - tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del <i>brainstorming</i> per l’elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del <i>webbing</i> (o <i>mind mapping</i>), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento. 	
<p>Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione</p>	
<p>Contenuti: Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</p>	<p>Ore 10 (complesive)</p>
<p>Modulo A - Sezione 1</p> <p>Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell’accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u> Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p>	<p>8 ore</p>
<ul style="list-style-type: none"> - cos’è, - da cosa dipende, - come può essere garantita, - come si può lavorare in sicurezza 	
<p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p>	
<ul style="list-style-type: none"> - concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza) - fattori di rischio - sostanze pericolose - dispositivi di protezione 	

<ul style="list-style-type: none"> - segnaletica di sicurezza - riferimenti comportamentali - gestione delle emergenze 	
<p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p>	
<ul style="list-style-type: none"> - Codice penale - Codice civile - costituzione - statuto dei lavoratori - normativa costituzionale - D.L. n. 626/1994 - D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche - 	
<p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p>Modulo A - Sezione 2</p>	
<p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti: Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SC nel settore <i>E. Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport</i>, con particolare riguardo all'area di intervento indicata in helios.</p>	<p>2 ore</p>
<ul style="list-style-type: none"> - Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità - Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali - Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni - Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona - Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni - Gestione delle situazioni di emergenza - Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione - Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali - Normativa di riferimento 	
<p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), "in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita", con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde,</p>	

Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.	
Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con l'OLP del progetto.	
Modulo: 1	
Contenuti Presentazione delle organizzazioni partner.	Ore 2
La storia, le finalità e le caratteristiche delle organizzazioni attuatrici di progetto e dei soggetti partner. Ogni organizzazione, sede di attuazione, presenta la propria storia, missione, visione, principali aree tematiche e geografiche di intervento e la relazione della propria istituzione con il SCU.	
Modulo: 2	
Contenuti Educazione alla Cittadinanza Globale	Ore 6
I temi trattati sono:	
<ul style="list-style-type: none"> ● Cosa significa Educazione alla Cittadinanza Globale ● ECG nella Dichiarazione UNESCO 2015 e Agenda 2030. ● Tipologie di approccio (informazione, sensibilizzazione, formazione, mobilitazione, advocacy...) e come vengono utilizzate, ● Relazione tra educazione e cooperazione allo sviluppo, ● Cittadinanza globale attiva nei progetti e sul territorio, ● Sperimentazione pratica di strumenti e tecniche di animazione, formazione e lavoro di gruppo da utilizzare negli interventi educativi. 	
Modulo 3	
Contenuti Sviluppo e cooperazione rurale	Ore 2
I temi trattati sono:	
<ul style="list-style-type: none"> ● Tipologie di cooperazione internazionale: bilaterale, multilaterale, non governativa, decentrata ● Approcci: UE, stati, regioni, province, comuni ● Attori: organizzazione della società civile ed enti locali ● Tipologie di progetto: emergenza, ricostruzione, assistenza, sviluppo ● Cooperazione internazionale e sviluppo locale partecipativo. ● Dalla cooperazione internazionale agli interventi di co-sviluppo. ● Il ruolo della cooperazione internazionale sul territorio locale. ● La specificità degli interventi di cooperazione rurale: <i>Case studies</i> 	
Modulo 4	
Contenuti Produzione alimentare sostenibile	Ore 3
Agricoltura Organica e Permacultura. Il modulo si suddivide in 3 argomenti principali:	
<ul style="list-style-type: none"> ● Introduzione alla Permacultura, ● Agricoltura biologica e orticoltura, ● Orticoltura urbana, sociale e condivisa. 	
Modulo 5	
Contenuti Cambiamenti climatici e biodiversità	Ore 4
Approfondimento sui cambiamenti climatici e la gestione sostenibile dell'ambiente. Temi da trattare:	
<ul style="list-style-type: none"> ● Cos'è il cambiamento climatico, responsabilità ed effetti; ● Cittadinanza globale e problematiche ambientali; ● Politiche globali e nazionali; ● Buone pratiche di adattamento e mitigazione in Italia e all'estero; ● Esempi pratici di progetti conclusi e in corso. 	
Modulo 6	
Contenuti Gestione sostenibile delle risorse idriche e cooperazione internazionale	Ore 2

Approfondimento sugli interventi di accesso all' acqua e uso sostenibile delle risorse idriche: Temi da trattare:		
	<ul style="list-style-type: none"> • Diritto umano "all'acqua pulita e sicura" nelle zone periferiche del mondo • Coinvolgimento e rafforzamento delle organizzazioni comunitarie, responsabili della gestione dei servizi di acqua • Coinvolgimento delle donne nei processi decisionali legati alla pianificazione e alla gestione dei servizi di acqua • Strategie per garantire l'accesso a livello domestico all'acqua potabile. • Sensibilizzazione della popolazione sull'importanza dell'accesso all'acqua potabile e sull'adozione di comportamenti igienici adeguati 	
Modulo 7		
Contenuti Educazione ambientale		Ore 3
Temi da trattare:		
	<ul style="list-style-type: none"> • Percorsi didattici di Educazione Ambientale. • Consumo critico e consumo responsabile • Uso sostenibile delle risorse con particolare attenzione all'acqua ed al consumo di suolo • Economia circolare e alimentazione (produzione, consumo, gestione dei rifiuti) 	
Modulo 8		
Contenuti Comunicazione sociale		Ore 4
Introduzione alla realizzazione di campagne di sensibilizzazione. Temi da trattare:		
	<ul style="list-style-type: none"> • L'ideazione di una campagna; • Il piano di comunicazione; • Tecniche e strategie di comunicazione; • Esempi pratici di campagne concluse e in corso 	
Modulo 9 Strumenti di progettazione e Ciclo di Progetto Durata totale 24 ore, divise in 5 sotto-moduli (a,b,c,d,e)		
Modulo 9a		
Contenuti: Fasi del Ciclo di Progetto		Ore 4
Questo modulo porterà gli operatori volontari ad acquisire una conoscenza degli strumenti nella fase di analisi ed identificazione progettuale e familiarità sul loro uso e affinare le capacità di analisi progettuale. In particolare gli operatori potranno:		
	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere il significato delle varie fasi di analisi nell'identificazione progettuale • Conoscere i principali strumenti dell'analisi progettuale e acquisire le competenze principali al fine di utilizzarle concretamente nel lavoro quotidiano • Partecipare direttamente alla declinazione degli strumenti in un'esercitazione pratica 	
Modulo 9b		
Contenuti: Formulazione di un progetto		Ore 6
Questo modulo permetterà agli operatori di conoscere gli strumenti e le metodologie che permettono di passare dall' identificazione alla formulazione, nel ciclo di gestione del progetto e in particolare:		
	<ul style="list-style-type: none"> • Albero problemi e degli obiettivi • Stakeholder Analysis • Analisi del rischio • Struttura Quadro Logico come si legge e come si usa • Cenni su ToC Budget e Cronoprogramma 	
Modulo 9c		
Contenuti Introduzione all' elaborazione del progetto		Ore 4
Il presente modulo affronterà i seguenti temi:		
	<ul style="list-style-type: none"> • I principali donatori per la cooperazione, • Ricerca e monitoraggio dei bandi, • I diversi formulari dei principali donors, 	

<ul style="list-style-type: none"> Esempi di stesura di un documento di progetto completo. 	
Verrà introdotto il project work, fornendo le informazioni utili agli operatori per il modulo 8e, l'elaborazione di un progetto proprio.	
Modulo 9d	
Contenuti Il budget di progetto e la rendicontazione	Ore 4
Il presente modulo affronterà i seguenti temi:	
<ul style="list-style-type: none"> Costruzione del budget. Gestione amministrativa, contabile e finanziaria dei progetti; Procedure amministrative e contabili dei donatori; Gestione del budget; Pianificazione delle spese mensile in accordo con il documento di progetto; 	
Procedure per gli acquisti.	
Modulo 9e	
Contenuti Project Work	Ore 10
Il project work sarà costruito come un bando vero e proprio dove gli operatori volontari, a gruppi di 3-4 persone, dovranno presentare un proprio progetto, che sarà valutato dai formatori stessi.	
Modulo 10	
Contenuti Gestione amministrativa (interna)	Ore 4
Ciascuna sede di attuazione, separatamente per i propri operatori volontari, illustra il propri procedimenti di gestione rispetto ai seguenti aspetti:	
<ul style="list-style-type: none"> Procedure amministrative interne, gestione acquisti/ordini/anticipi/rimborsi gestione dati personali in conformità al GDPR utilizzo applicativi/server. 	
Modulo 11	
Contenuti Comunicazione e visibilità (interna)	Ore 4
Ciascuna sede di attuazione, separatamente per i propri operatori volontari, illustra il propri procedimenti rispetto ai seguenti aspetti:	
<ul style="list-style-type: none"> Linee guida visibilità specifiche dell'organizzazione procedure interne per la comunicazione strumenti di comunicazione istituzionale 	

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

AGIRE X TUTELARE = AZIONI CONDIVISE DI PRATICHE SOSTENIBILI DI SVILUPPO E CONSUMO 2024

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

I: Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico
K: Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela e valorizzazione delle risorse naturali attraverso modelli sostenibili di consumo e di sviluppo

LE EVENTUALI ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE POSSONO ESSERE CONSULTATE AI SEGUENTI INDIRIZZI

<https://scn.arciserviziocivile.it/progetti-in-italia/>

<https://domandaonline.serviziocivile.it/>